



Comunicato stampa

ESTATE E ALIMENTAZIONE

In Veneto volano i consumi dei prodotti della dieta mediterranea: 850 milioni di euro per pizza, gelato, birra e olio d'oliva. Alimenti genuini che non intaccano peso e girovita: gli italiani i più magri d'Europa e tra i più snelli al Mondo.

Bonomo: "I nostri prodotti d'eccellenza fanno bene all'economia e alla salute". 3.895 le imprese agroalimentari artigiane con 10.472 addetti.

Venezia 11 agosto 2017 – Quasi un miliardo di euro per acquistare olio, pizza, gelato, birra ma anche cibo da strada e d'asporto. Nell'estate 2017, anche in Veneto esplose il consumo di cibi e condimenti della dieta Mediterranea, prodotti dalle 3.895 le imprese agroalimentari artigiane. Quinta realtà in Italia dietro a Lombardia, Emilia Romagna Lazio e Sicilia e che da lavoro a oltre 10mila persone (in questo caso secondi solo alla Lombardia).

Prodotti eccellenti, gustosi e ricercati che, quando consumati nella giusta quantità, non intaccano il peso e il girovita. Infatti, se gli italiani sono tra i più in forma al mondo, il merito è anche di un'alimentazione in cui prevalgono qualità e genuinità dei prodotti artigiani.

A rilevarlo è l'elaborazione dall'Osservatorio di Confartigianato Veneto per le MPI (fonte Ocse 2015 e UnionCamere 2017) sul "Cibo salva linea".

"La genuinità delle nostre specialità artigiane – **sostiene il Presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Agostino Bonomo** - fa bene alla salute, mantiene in forma, fa muovere l'economia veneta e contribuisce a mantenere alta la bandiera del food made in Veneto nel mondo". "La "ricetta" dei prodotti artigiani è il rispetto delle materie prime e delle tecniche di lavorazione tradizionali – **continua il Presidente** - e un'attenzione sempre più diffusa a soddisfare particolari esigenze dietetiche o legate a intolleranze alimentari della clientela".

In questa rovente estate, nell'economia alimentare dei veneti la spesa maggiore sarà dedicata al condimento per eccellenza, l'olio d'oliva, 243 milioni per una media di 118 euro a famiglia. Per il simbolo del cibo made in Italy, la pizza, i veneti spendono 115 euro a famiglia, 227 milioni di euro in totale. Nell'alimentazione estiva non può mancare il gelato: i nostri correghionali ne consumano per 148milioni e mezzo di euro, per un controvalore medio di 72 euro a famiglia. Quasi a pari merito la birra, che vale 71 euro a famiglia e 146 milioni e mezzo di euro. Tra gelati, birre, street food, pizza, olio d'oliva, le famiglie italiane spendono 9,7 miliardi di euro.

Per quanto riguarda la salute, gli ultimi dati medici, infatti, confermano come la dieta mediterranea faccia bene alla linea degli italiani. La quota di obesi nel nostro Paese è pari al 9,8% della popolazione adulta, una percentuale che ci assegna il record dei più snelli tra i 7 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e il terzo posto tra gli Stati dell'Ocse (dopo Giappone e Corea del Sud) dove il tasso medio di obesità è del 19,5%. Come scritto, nell'alimentazione veneta a custodire i segreti del gusto made in veneto, garantendo la qualità e la varietà del nostro cibo sempre più apprezzato da italiani e

turisti stranieri, sono i produttori artigiani: Confartigianato Imprese Veneto ha calcolato che per soddisfare la domanda di gelati, birre, pizza, street food, olio si muove un esercito di 3.895 imprese e circa 10.472 addetti.

Tra i settori più dinamici vi è quello della birra. Ai veneti piace gustarla ma anche produrla. Per questo il settore birrario si espande registrando una crescita delle imprese e dei consumi. Infatti, alla fine del 2016 i birrifici attivi sono ben 79, di cui 39 non industriali ed è la regione che ne ha di più in Italia.

La rilevazione di Confartigianato Veneto mostra che a livello provinciale a vantare il maggior numero di produttori artigiani di gelati, birre, olio d'oliva, pizza, street food e cibo da asporto c'è Padova con 813 imprese in totale, seguono Venezia con 762, Verona con 716 e Treviso con 652.

“Per la valorizzazione dei prodotti dell'agroalimentare veneto, soprattutto in questi ultimi anni, si sono fatti enormi passi avanti – **afferma Bonomo** – e dobbiamo continuare a lavorare per evitare, come purtroppo spesso accade, che si spaccino per locali, prodotti che di veneto hanno solo il nome e magari pure sbagliato”.

“Da anni la nostra Associazione opera per la valorizzazione dei prodotti tipici, in particolar modo del pane, delle birre e dei prodotti da forno – **continua Bonomo** – ma anche insaccati (ricordo il nostro lavoro per il riconoscimento della dop alla soppresa vicentina) e formaggi. Il pane fresco ha da poco una legge regionale di tutela, sulla birra e sui prodotti da forno c'è ancora tanto da fare. Soprattutto dobbiamo lavorare su marchi e disciplinari di produzione, sulle materie prime, sui sistemi di trasformazione, sulla formazione delle maestranze e, cosa fondamentale, sulla comunicazione. Il messaggio deve essere sempre quello di scegliere prodotti regionali: belli, buoni, sani e che aiutano economia e salute”. “Ma i consumi interni, che nel periodo estivo aumentano grazie alla presenza turistica, non bastano a sostenere questa importantissima economia: per fare il salto di qualità le imprese devono puntare a conquistare mercati extra regionali – **conclude il Presidente** – e anche internazionali. Far conoscere i prodotti già in Veneto ai numerosissimi turisti è una buona base di partenza, il passaggio successivo è quello di fare in modo che gli stessi prodotti il turista li possa trovare anche a casa propria, al suo rientro dall'esperienza veneta”.

Obesità della popolazione adulta nei Paesi Ocse
2015 - % 18 anni ed oltre - **in grassetto i Paesi mediterranei**

Paese	%	Paese	%
Giappone	3,7	Islanda	19,0
Corea del sud	5,3	Slovenia	19,2
Italia	9,8	Repubblica Ceca	21,0
Svizzera	10,3	Lettonia	21,3
Norvegia	12,0	Turchia	22,3
Svezia	12,3	Lussemburgo	22,6
Olanda	12,8	Irlanda	23,0
Austria	14,7	Germania	23,6
Danimarca	14,9	Finlandia	24,8
Francia	15,3	Cile	25,1
Repubblica Slovacca	16,3	Canada	25,8
Portogallo	16,6	Regno Unito	26,9
Polonia	16,7	Australia	27,9
Spagna	16,7	Ungheria	30,0
Grecia	17,0	Nuova Zelanda	30,7
Israele	17,8	Messico	32,4
Estonia	18,0	Stati Uniti	38,2
Belgio	18,6	Media OCSE	19,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ocse

Artigianato - I settori della dieta mediterranea per regione
Il trimestre 2017 - imprese artigiane registrate

Regione	Produzione olio di oliva e olii vegetali	Gelaterie e pasticcerie	Produzione di birra	Street food, pizza e cibo da asporto	Totale	Occupati
ABRUZZO	111	347	11	645	1.114	2.156
BASILICATA	44	174	7	175	400	876
CALABRIA	88	702	12	883	1.685	2.479
CAMPANIA	104	1.444	23	2.292	3.863	5.905
EMILIA ROMAGNA	12	1.332	11	3.100	4.455	9.282
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	348	7	468	823	2.011
LAZIO	47	1.204	9	2.836	4.096	7.036
LIGURIA	53	529	13	956	1.551	2.834
LOMBARDIA	8	2.018	38	4.773	6.837	12.946
MARCHE	47	443	8	1.198	1.696	3.807
MOLISE	24	84	2	131	241	610
PIEMONTE	4	1.114	27	2.154	3.299	6.446
PUGLIA	85	846	18	1.924	2.873	5.918
SARDEGNA	41	437	16	1.384	1.878	3.138
SICILIA	91	1.528	17	2.619	4.255	7.251
TOSCANA	39	1.086	25	1.400	2.550	5.043
TRENTINO - ALTO ADIGE	3	237	12	218	470	1.385
UMBRIA	18	118	5	359	500	1.083
VALLE D'AOSTA	1	34	4	46	85	223
VENETO	8	1.386	20	2.481	3.895	10.472
Totale	828	15.411	285	30.042	46.566	90.900
incidenza %	1,8	33,1	0,6	64,5	100,0	
Nord Ovest	66	3.695	82	7.929	11.772	
Nord Est	23	3.303	50	6.267	9.643	
Centro	151	2.851	47	5.793	8.842	
Mezzogiorno	588	5.562	106	10.053	16.309	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese

Artigianato – Le imprese artigiane 2017 nei settori della dieta mediterranea.

	Produzione olio di oliva e olii vegetali	Gelaterie e pasticcerie	Produzione di birra	Street food, pizza e cibo da asporto	Totale
BELLUNO	0	66	2	43	111
PADOVA	2	235	2	574	813
ROVIGO	0	56	0	169	225
TREVISO	0	277	5	370	652
VENEZIA	0	322	2	438	762
VICENZA	1	213	4	401	619
VERONA	5	217	5	486	713
VENETO	8	1386	20	2481	3895